



**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
PER LA GESTIONE DELLE POLITICHE SOCIALI
NEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE N. A1
Via Fontananuova - 83031 Ariano Irpino**

REGOLAMENTO

Criteri e modalità organizzative dell'erogazione dei servizi e dell'accesso prioritario

(articolo 10, comma 2 lett. e) punto 2) L.R. 11/2007)

Premesso:

- Che con la legge 234 del 30/12/2021 sono stati approvati e ampliati la gamma dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) individuando gli ambiti territoriali sociali (ATS) quali dimensione territoriale in cui programmare e realizzare le attività utili al raggiungimento dei LEPS;
- Che con D.M.L.P.S. 229 del 30/12/2021 è stato approvato il piano per gli interventi dei servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021/2023;
- Che con D.G.R. n. 414 del 27/07/2022 il Piano Regionale della Campania per la lotta alla povertà 2021/2023;
- Che con D.G.R.C. 121 del 14/03/2023 è stato approvato il Piano Regionale non autosufficienti per le persone disabili 2022/2024;
- Che con D.G.R. n. 66 del 14/02/2023 è stato approvato il V Piano Sociale Regionale 2022 – 2024 che definisce gli indirizzi per la realizzazione del sistema di interventi e servizi da parte degli Ambiti territoriali;

Considerato:

- Che con nota prot. 0304596 del 14/06/2023 sono state trasmesse le indicazioni operative al fine di consentire agli Ambiti territoriali una programmazione organica dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari attraverso la presentazione della prima e seconda annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del V Piano Sociale Regionale 2022/2024;

- Che le indicazioni sopra richiamate richiedono nel rispetto dell'articolo 10 della Legge Regionale 11/2007 l'adozione di apposito regolamento disciplinante criteri e le modalità organizzative dell'erogazione dei servizi e dell'accesso prioritario.

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina i percorsi di accesso e le modalità di erogazione delle prestazioni sociali all'interno del sistema integrato locale dei servizi e delle prestazioni dell'Ambito territoriale A01 in applicazione del V Piano Sociale Regionale 2022/2024.

Art. 2 Finalità

Le finalità del presente regolamento sono garantire ai cittadini del territorio:

- Eguaglianza: i servizi sono forniti secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di età, sesso, etnia, lingua, religione, condizione sociale e opinioni politiche;
- Imparzialità: ogni cittadino, in riferimento all'erogazione del servizio, è seguito in maniera obiettiva, giusta ed imparziale;
- Rispetto: ogni cittadino è assistito e trattato con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità;
- Efficacia: i servizi sono valutati in base alla loro capacità di raggiungere gli obiettivi previsti;
- Efficienza: i servizi sociali sono valutati secondo la loro capacità di ottimizzare le risorse a disposizione;
- Continuità assistenziale: l'Ambito, con la collaborazione di vari soggetti, assicura alle persone e alle famiglie la presa in carico del bisogno sociale;
- Qualità: i servizi che il Piano di Zona offre nel campo del sociale sono il risultato di una profonda conoscenza del tessuto sociale, della competenza degli operatori e del continuo lavoro per la creazione di una rete sempre più ampia di opportunità e risorse per rispondere ai bisogni sociali;
- Trasparenza: informazione completa, semplificata e facilmente accessibile, sulle modalità di funzionamento dei servizi e degli interventi.

Art. 3

Destinatari

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali tutti i cittadini residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito territoriale sociale A01, i cittadini italiani ed i cittadini appartenenti all'UE ed i loro familiari nonché gli stranieri così come individuati dalla normativa nazionale.

Art. 4

Aree d'intervento e Servizi prioritari

L'Ambito sociale A01 sulla base della programmazione del triennio 2022/2024 del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari definisce le seguenti aree di intervento dell'accesso prioritario:

- a) Azioni di sistema;
- b) Welfare d'accesso;
- c) Interventi per l'infanzia-minori ed asili nido;
- d) Interventi per le Famiglie;
- e) Interventi per le persone con disabilità;
- f) Interventi per le persone anziane;
- g) Servizi per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale;
- h) Servizi Sociosanitari;
- i) Cooperazione ed associazionismo;

I servizi prioritari rientranti nelle aree di intervento annoverano:

- Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale;
- Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio;
- Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari;
- Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità;
- Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito;

L'erogazione delle prestazioni è subordinata al rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti adottati dall'Ambito sociale A01, alla coerenza degli interventi con gli atti di programmazione di ambito, alla regolarità degli atti, alla copertura finanziaria della spesa.

Art. 5

Modalità di accesso

I cittadini hanno accesso alla rete territoriale dei servizi e delle prestazioni sociali organizzate ed erogate dal sistema integrato locale dell'Ambito territoriale A01 attraverso il servizio di Segretariato Sociale.

Il servizio di segretariato sociale esercita le proprie competenze professionali presso gli sportelli del PUA attivi nel Distretto Sanitario di Ariano Irpino/presidi sanitari e nei Punti sociali presenti nelle sedi dei 29 Comuni dell'Ambito A01.

Il Servizio di segretariato sociale, così organizzato, offre:

- Uniforme ed efficace informazione riguardo ai diritti, alle procedure, alle opportunità previste dalla legislazione e dai regolamenti per l'accesso alle cure, ai benefici ed ai servizi erogati dalla rete integrata territoriale delle prestazioni sociali e sociosanitarie;
- Orientamento e consulenza riguardo ai percorsi di inclusione sociale esigibili;
- Accoglienza ed ascolto;
- Competenza tecnica, efficacia, tempestività, obiettività, imparzialità e riservatezza delle prestazioni professionali rese;
- Accuratezza nella rilevazione e registrazione dei bisogni e delle domande espresse dai cittadini;
- Prima decodifica e provvisoria analisi e del bisogno sociale, sanitario o sociosanitario rilevato;
- Orientamento dell'utente ai servizi specialistici;
- Comunicazione con i servizi sanitari specialistici e col servizio sociale professionale.

La richiesta di accesso ai servizi prioritari potrà essere prodotta dall'interessato in modo diretto, oppure attraverso altri mezzi di comunicazione (telefono, mail) indirizzando la richiesta di accesso al front office. Le segnalazioni e le richieste in favore di soggetti fragili possono essere presentate anche da un suo familiare, dal tutore/amministratore di sostegno, da persona vicina all'interessato, da MMG/PLS, Associazioni di volontariato, parrocchie e /o altri soggetti istituzionali. La richiesta può essere presentata al servizio di segretariato sociale d'ambito e nei punti di accesso comunali e/o agli sportelli PUA distrettuali.

Gli operatori sociali dell'Ambito A01 accoglieranno detta istanza previa accettazione e sottoscrizione da parte del richiedente del documento relativo alla protezione dei dati personali secondo la normativa vigente.

In casi eccezionali ed urgenti la richiesta può essere predisposta anche dagli uffici del servizio sociale professionale territoriale previa l'acquisizione del consenso da parte dell'interessato.

Art. 6

Presa in carico da parte della rete assistenziale

L'accesso ai servizi essenziali o prioritari è subordinato, in tutti i casi all'espletamento delle procedure per la presa in carico dell'assistito da parte del servizio sociale professionale territoriale dell'Ambito.

L'assistente sociale adotterà le procedure previste dalla normativa per "la presa in carico della persona o del nucleo familiare".

Ai fini dell'accesso ai servizi del sistema locale dovrà essere acquisita, ai fini della richiesta di prestazione sociale agevolata per il servizio richiesto, regolare DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) ed ISEE (indicatore della Situazione Economica Equivalente) ai sensi della normativa vigente.

Art. 7

Valutazione del bisogno

Fatti salvi i casi in cui l'accesso ai servizi rientri nella competenza esclusiva del servizio sociale professionale, l'accesso dell'utente ai servizi del sistema integrato locale dell'Ambito A01 è subordinato alla valutazione dell'Equipe Multidisciplinare. L'EM, sulla scorta degli strumenti di valutazione sociale SVAMA o SAVAMDI, redatti dall'assistente sociale referente, adotta il Piano assistenziale individualizzato (PAI) in esito alle prestazioni da erogare. L'EM adotta il PAI tenuto conto delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimità ed ogni altro presupposto rilevante ai fini dell'accesso al servizio o alla concessione della prestazione. L'EM potrà nel caso richiedere accertamenti, documentazioni, dichiarazioni, disporre accertamenti tecnici, avvalersi dei poteri di accertamento di altri enti, adottare ogni altro provvedimento rientrante nelle proprie competenze. I processi verbali dell'EM, i PAI e la documentazione relativa saranno trasmessi alle UO responsabili dei servizi per i provvedimenti di ammissione al servizio/concessione di prestazioni.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento e la comunicazione degli esiti è fissato in gg. 60 a decorrere dalla data dell'istanza pervenuta.

L'Ambito territoriale A01 utilizza per la gestione dei servizi dell'accesso, per le attività di presa in carico dell'utenza, e per tutte le ulteriori azioni professionali specialistiche di organizzazione, valutazione, attuazione e monitoraggio e rendiconto dei servizi erogati, la modalità digitale mediante impiego di piattaforma informativa gestionale.

Art. 8

Composizione dell'Equipe Multidisciplinare

L'Equipe Multidisciplinare (EM) costituisce la struttura tecnica preposta alla valutazione delle condizioni di bisogno sociale, ambientale ed economiche delle persone che richiedano l'accesso a prestazioni e servizi "prioritari" di natura sociale.

L'EM è costituita dalle seguenti figure professionali:

- l'assistente sociale case-manager;
- l'UO responsabile dei servizi;
- il care-giver familiare, laddove richiesto, o lo stesso richiedente la prestazione.

Art. 9

Determinazione della compartecipazione dell'utente al costo delle prestazioni.

L'EM, regolarmente convocata e validamente costituita, determina la quota di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, tenendo conto dei regolamenti di ambito specifici per il servizio richiesto e a cui è stato ammesso l'utente. Il verbale della valutazione conterrà pertanto l'indicazione della quota di compartecipazione attribuita all'assistito.

Non è prevista compartecipazione con riferimento alla concessione di aiuto economico per le utenze, somministrazione dei pacchi alimentari, erogazione di bonus alimentari ed altre provvidenze e servizi a sostegno del reddito. La concessione di tali provvidenze è subordinata, tuttavia, a valutazione e relazione espressa dal servizio sociale professionale territoriale ed acquisizione di DSU ed attestazione ISEE rilasciate ai sensi della normativa vigente, rese dal beneficiario, ai fini della richiesta di prestazione sociale agevolata.

Art. 10

Le prestazioni per favorire la permanenza a domicilio

Le prestazioni per favorire la permanenza a domicilio di persone anziani, persone disabili, minori e persone in difficoltà sono finalizzate ad assicurare prestazioni professionali di collaborazione

ed affiancamento alla persona nello svolgimento delle attività della vita quotidiana e alla famiglia per il sostegno di tipo educativo finalizzato a contrastare o prevenire situazioni di disagio, isolamento, esclusione o devianza.

Il servizio prevede le seguenti finalità:

- favorire e sostenere l'autonomia personale nel contesto familiare e sociale;
- evitare ricoveri e forme di ospedalizzazioni o istituzionalizzazioni improprie;
- favorire il grado di integrazione sociale della persona e rafforzare i legami nel sistema di relazioni significative;
- fornire prestazioni alla persona nella cura dell'igiene personale e nello svolgimento delle attività di vita quotidiane;
- fornire alle famiglie con minori il supporto educativo necessario a prevenire o contrastare situazione di svantaggio;
- sostenere ed affiancare la persona e le famiglie nella gestione dell'abitazione, nelle incombenze domestiche e nella cura dei rapporti familiari;
- accompagnare le persone per il disbrigo di pratiche amministrative, acquisti, prestazioni sanitarie;
- fornire supporto per il mantenimento dei rapporti interpersonali e familiari;
- accompagnare e affiancare le persone e le famiglie nelle pratiche presso le strutture sociali e sanitarie del territorio.

L'accesso al servizio sarà autorizzato, in esito alla valutazione EM ed accertamento della quota di compartecipazione dell'utente al costo delle prestazioni.

L'assistente sociale territoriale eserciterà la funzione di case-manager dell'assistito, anche con riferimento all'organizzazione delle prestazioni somministrate all'utente, è prevista, laddove le condizioni personali dell'assistito obiettivamente lo richiedano, l'individuazione del care-giver tra i suoi familiari.

La gestione del servizio è affidata, secondo le modalità, le procedure e i criteri definiti dal Regolamento di Ambito sulle procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed altri soggetti privati.

Art. 11

Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari

Le prestazioni dei servizi per la prima infanzia sono rivolte alle famiglie con bambini piccoli di età compresa dai tre mesi ai tre anni.

L'accesso ai servizi per la prima infanzia avviene previa presentazione della richiesta di iscrizione da parte delle famiglie interessate a seguito di pubblicazione di avviso pubblico da parte dell'Ambito.

Accedono ai servizi prioritariamente:

- a) Bambini in condizione di disabilità;
- b) Bambini orfani di uno od entrambi i genitori;
- c) Bambini di madre nubile lavoratrice o padre celibe, lavoratore o vedovo/a;
- d) Bambini con situazione di grave disagio socio-familiare su segnalazione ed accertamento del Servizio Sociale Professionale e/o Tribunale per i Minorenni;
- e) Bambini i cui genitori lavorano entrambi;
- f) Bambini con un numero maggiore di fratelli o sorelle minorenni presenti nel nucleo familiare.

L'esame delle domande di iscrizione ai servizi per la prima infanzia è svolto da un organo collegiale dell'Ambito designato alla formazione della graduatoria. Una volta completata la graduatoria, la stessa sarà oggetto di approvazione da parte del Coordinatore dell'Ambito.

La gestione del servizio è affidata, secondo le modalità e i criteri definiti dall'apposito Regolamento di Ambito concernente le procedure di affidamento dei servizi al terzo settore ed altri soggetti privati.

I servizi comunitari rientranti nelle prestazioni del Centro Sociale Polifunzionale a ciclo diurno sono finalizzati a favorire la protezione sociale dell'utenza con funzione di accoglienza, ospitalità, orientamento e socializzazione. I servizi favoriscono forme di coinvolgimento e di partecipazione diretta degli utenti e dei loro familiari.

L'accesso ai servizi comunitari prevede la valutazione dell'EM e la definizione un PAI in sinergia con i centri polifunzionali.

Art. 12

Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità

I servizi a carattere residenziale di accoglienza ed assistenza, temporanea o stabile, sono rivolti a soggetti le cui esigenze e bisogni personali o assistenziali richiedano soluzioni alternative a quelle dell'assistenza domiciliare.

Le prestazioni residenziali sociali potranno essere erogate a minori, disabili, anziani, donne in difficoltà e a soggetti svantaggiati.

Tipologia e requisiti delle strutture sociali residenziali sono regolamentati dalla Legge Regionale n. 4/2014. Ai sensi di tale normativa l'Ambito, attraverso l'ufficio autorizzazioni ed accreditamenti, ha competenza sugli atti rientranti nell'iter amministrativo di autorizzazione delle strutture sociali residenziali.

La maggior parte delle prestazioni socio-assistenziali residenziali rientrano nell'autonomia gestionale dei soggetti del privato sociale e non prevedono affidamento o corrispettivo di servizio e non rientrano nella disciplina della compartecipazione ai costi delle prestazioni.

La presa in carico dell'assistito e la valutazione UVM/UVI è, invece, prevista per l'accesso ai servizi erogati dalle comunità tutelari per la non autosufficienza, in esito di speciali progetti gestionali, prevedono di integrarsi a prestazioni di natura sanitaria o riabilitativa.

Art. 13

Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito

Nei servizi prioritari che prevedono un sostegno al reddito rientrano tutte le misure per facilitare l'inclusione sociale e l'autonomia delle famiglie che vivono una condizione di svantaggio socio-economico-culturale.

Le misure attengono a forme di integrazione del reddito dirette ed indirette. Pagamento di utenze, somministrazione di pacchi alimentari, erogazione di bonus alimentari spendibili presso esercizi di distribuzione di generi di prima necessità convenzionati, percorsi di tirocini formativi per l'inserimento lavorativo per beneficiari delle misure di sostegno al reddito, progetti utili alla collettività (PUC) per i beneficiari della misura del RdC.

Per sostenere le situazioni di emergenza sociale di cittadini in condizione di alto rischio di marginalità ed esclusione sociale e/o dei senza fissa dimora sono previsti le prestazioni del pronto intervento sociale di Ambito.

L'accesso alla tipologia di prestazioni prevista dal presente articolo è subordinata alla presa in carico dell'utente da parte del servizio sociale professionale e l'esibizione da parte del richiedente della DSU completa di attestazione ISEE ai fini della richiesta di prestazione sociale agevolata rilasciata ai sensi della normativa in vigore.

Art. 14
Adempimenti

I provvedimenti di ammissione ai servizi e la concessione di provvidenze saranno adottati con atto di determinazione dirigenziale con attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria. Le UO dei servizi provvederanno ad acquisire la documentazione indispensabile all'adozione dei provvedimenti, gli stessi riceveranno adeguata pubblicazione all'albo pretorio digitale dall'Ambito sociale A01.

Art. 15
Diritti di accesso, di scelta e di riservatezza.

L'Azienda Speciale Consortile per la gestione delle Politiche Sociali dell'Ambito A01 garantisce ai beneficiari dei servizi:

- il diritto alla libertà, alla dignità, al pieno sviluppo della personalità individuale;
- il diritto ad esprimere personale consenso a ricevere le prestazioni ed a recedere dalle stesse in qualunque momento;
- il diritto ad esprimere valutazioni proprie, in assoluta indipendenza, sulle modalità di organizzazione ed erogazione delle prestazioni;
- il diritto a ricevere un trattamento paritario secondo regolarità e trasparenza degli atti;
- il diritto alla riservatezza dei dati personali ed alla tutela del segreto professionale da parte degli operatori erogatori delle prestazioni;
- il diritto di accedere agli atti, a richiedere informazioni, inoltrare osservazioni e reclami ai responsabili dei servizi ottenendo nei tempi previsti regolare riscontro.

Art. 16
Diritto di informazione

L'Ambito sociale A01 riconosce il diritto del cittadino ad essere informato riguardo:

- a caratteristiche e modalità gestionali dei servizi organizzati dall'Ambito sociale A01;
- alle procedure di accesso alle prestazioni;
- natura e tipologia delle prestazioni offerte;
- ai requisiti necessari per l'accesso ai servizi.

Al cittadino va inoltre garantito il diritto di accedere agevolmente e nelle modalità che ritiene più facili agli uffici dell'Ambito per ricevere adeguate informazioni.

L'Ambito A01 promuove e valorizza la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, dei gruppi spontanei, degli enti, al fine di garantire ampi livelli di informazione e confronto collettivo. Ciò anche in esito ad efficacia, appropriatezza e gradimento delle scelte di programmazione e delle modalità di organizzazione ed erogazione dei servizi.

Art. 17

Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente atto si rinvia alla legislazione vigente, nonché alle norme, disposizioni e regolamenti del settore emanate da Stato, Regione ed altre autorità competenti in quanto applicabili.

Art. 18

Termini temporali di efficacia

Il presente regolamento ha efficacia per la durata della V triennialità del Piano di zona sociale 2022/2024, ovvero dalla pubblicazione del medesimo sul sito istituzionale dell'ente e fino alla data di conclusione della programmazione triennale di riferimento.